

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 110 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sarga N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 150

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 14; Amministrativa, giornalistica Lire 3; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virvato N. 10 - Milano (115)

91a ANNO 18 - Num. 37

Conto Corrente con la Posta

Venerdì 10 Aprile 1938 A. O. XIV

Le nostre colonne continuano la marcia verso Dessiè rifornite dall'aviazione che insegue il nemico

Proseguono le sottomissioni di capi e di notabili nella regione di Gondar

Il comunicato N. 180

ROMA, 9 aprile
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 180:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Continuano le sottomissioni di capi e notabili della regione di Gondar e le manifestazioni di adesione delle popolazioni.

L'aviazione è stata attivissima nell'inseguire il nemico e nel rifornire le nostre colonne avanzate in marcia verso sud.

Il tenente il negus e ras Cassa con 20000 soldati. La popolazione convocata dai capi religiosi nella grande piazza di Gondar, decise la sottomissione all'Italia e l'invio agli italiani di una ambasciata solenne di duecento preti, rappresentanti 44 centri religiosi. La colonna, ripartita alle 6 del primo aprile, entrava in Gondar alle 10, accolta dalla intera popolazione festante all'ingresso della città col supremo capo religioso in sacri paramenti circondato dal degnato e dai Vimarari della regione. La motocicletta come arrivate ieri a Gondar, dove pervengono ormai anche regolari colonne logistiche camminate di rifornimenti provenienti da Debarach.

Dopo che il Luogotenente Generale Starace ebbe accettato la nostra dell'Italia la sottomissione della città, il supremo capo religioso di Gondar, pronunciò le seguenti parole:

«Finalmente possiamo dormire tranquilli nelle nostre case; finalmente possiamo lavorare in pace nei nostri campi senza che nessuno più ci ostacola con la forza i frutti del nostro lavoro; finalmente possiamo attendere con sicurezza ai nostri commerci; finalmente possiamo amare le nostre donne e le nostre figlie senza paura che ci siano rapite.

Ringraziamo Dio onnipotente che ha fatto venire gli italiani. Le nostre preghiere implorano da Dio la gloria sulle vostre armi e le nostre Croci si alzino a benedirle».

Il rastrellamento continua nel difficile e intricato terreno della montagna del Lago Ascianghi ed ogni giorno nuovo materiale guerresco si aggiunge al bottino di guerra. Lo spirito delle truppe è altissimo e può solo desiderare le anime, quelle di andare avanti.

Nei settori del Semien, durante le sottomissioni di questi ultimi giorni sono stati consegnati due cannoni, tre mitragliatrici, alcune centinaia di fucili e numerose casse di munizioni. Anche nel settore del Lata affluiscono ogni giorno i capi dei paesi delle regioni limitrofe per compiere atto di sottomissione. Ieri al mercato tenutosi in Socoth parteciparono oltre 10 mila indigeni. L'affluenza degli abitanti anche di lontani paesi ai nostri posti di medicazione diventa sempre più intensa.

Ringraziamenti di S.E. Starace al Principe di Piemonte

NAPOLI, 9 aprile
Il Segretario del Partito ha inviato a S. E. il Generale Aimone, primo aiutante generale di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, il seguente telegramma: «Sarò grato a V. E. se si compiacerà far giungere a S. A. R. il Principe di Piemonte l'espressione del mio animo grato per i suoi ringraziamenti che costituiscono un premio ambito e augurato per me e per la truppa al mio ordinario. FIO. STARACE».

Virgino Gayda ricevuto dal Duce

Le altre udienze
ROMA, 9 aprile
Il Duce ha ricevuto il dott. Virgino Gayda, direttore del «Giornale d'Italia» che gli ha riferito sull'andamento del giornale.

Il Duce ha ricevuto, presentati dal presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, gli architetti Concesio Petrucci, Tufaroli Mario e ing. Eilioni Riccardo che, unitamente all'ing. Paolini Filiberto, sono stati dichiarati dall'apposita Commissione vincitori del concorso per la costruzione del Comune di Aprilia. Il Duce ha dato la sua approvazione al progetto.

La vedova del pilota Ivo Olivetti offre al Duce il medaglio d'oro del Caduto

ROMA, 9 aprile
La vedova del tenente colonnello pilota Ivo Olivetti ha fatto pervenire al Duce, quale offerta alla Patria, il medaglio d'oro al valor militare e la medaglia d'oro per la impresa di Cattaro che furono conferite al di lei eroico marito.

stra gente, dallo spirito che il Duce ha infuso nella gioventù e che a me comandante, è stato dato di raccogliere, tramutato in valore inflessibile sul campo di battaglia.

Le perdite nostre sono le seguenti: morti, ufficiali 21; nazionali 86; eretici 204; feriti ufficiali 49, nazionali 269, eretici 669. È impossibile precisare le perdite nemiche, ma ascendenti certe a parecchie migliaia. Sono stati catturati circa 500 prigionieri, 18 cannoni, una bombarda, 43 mitragliatrici, circa 1500 fucili, l'autovettura e la stazione radio del negus, 11 autocarri, molte casse di munizioni e materiale vario come baionette, paganelle, tende ecc.

La situazione sul fronte nord

ROMA, 8 aprile
Mentre l'avanzata delle nostre colonne verso Dessiè dilaga per le ampie pianure come un fiume in piena dopo essere uscito dalla stretta dei passi di Agumberti e di Assauab (fra il lago Ascianghi e Quoram) non sarà inutile - scrive Carlo Romano sulla Gazzetta del Popolo - dare un cenno riassuntivo della situazione militare sull'intero fronte nord, anche perché l'attenzione generale si è polarizzata in questi ultimi giorni verso l'estremo limite orientale del fronte stesso, sul due Corpi d'Armata, il nazionale e l'eretico, cui è toccato l'onore di infrangere all'esercito del negus la sconfitta più dura di quante ne abbiano subite le armate abissine dal principio della guerra.

Gondar ha il campo di atterraggio

ASMARA, 9 aprile
Dal corrispondente dell'agenzia «Stefani»

I primi particolari dettagli provenienti da Gondar premono il carattere drammatico della marcia della colonna autocarriata del luogotenente generale Starace, prima attraverso le terribili regioni del Calit, poi attraverso la accidentata regione del Tsogeda, solcata da innumerevoli fiumi e torrenti di difficilissimo guado, infine attraverso la zona montuosa fronteggiante Gondar, dove la mancanza assoluta di qualsiasi passaggio avrebbe inesorabilmente obbligato la colonna a restare vari giorni se Starace non avesse deciso di lasciare gli autocarri sotto la guardia di un battaglione di bersaglieri e di proseguire a piedi con altri due battaglioni di bersaglieri ed il battaglione Comico nero «Mazzolini».

Particolarmente difficili furono i guadi del fiume Angarab e dei torrenti Babon e Sengla, poiché i soldati dovettero aprirsi la strada col picco e le accette durante ore ed ore di faticosissimo lavoro. Al passaggio dell'Angarab, durante 12 ore, assistevano dalle alture circostanti rilevanti forze nemiche armate, al comando del cugino di ras Cassa che al proponeremo di attaccare la colonna in quel difficile punto. Ma gli abitanti, spaventati dal formidabile numero di circa 500 autocarri, dal nugolo delle mitragliatrici, dall'immense fragore dei motori, dalla fantastica illuminazione notturna dei fari dal puerile nappone di quella epocalitica torpente di acciaio e di fuoco che si estendeva per 15 chilometri, rinunciarono all'attacco. I paesani dichiararono poi che i soldati concludevano che quella era una forza diabolica o divina contro la quale era pericoloso combattere.

Lasciati gli autocarri sotto la custodia bastionata del monte Gaidubba, la colonna, interamente appiedata, con il Luogotenente Generale Starace in testa, circondato dagli squadristi folivivi, proseguiva la marcia su un terreno coperto di sterpi, di rocce di sassate, di sterpi, di enormi squarci. La fantastica marcia a piedi, con due giorni di viveri e munizioni portati a spalla, è durata 15 ore. A notte alta, malgrado il freddo intenso, le truppe senza tendere sostarono all'addiaccio sul pianoro, a 2000 metri, distanti venti chilometri da Gondar. Una pioggia torrenziale accrebbe la drammaticità dell'ultima notte. I soldati erano però esultanti.

La folgorante vittoria del Lago Ascianghi illustrata in un rapporto del Maresciallo Badoglio

„Lo spirito che il Duce ha infuso nella gioventù si è tramutato in valore inflessibile sul campo di battaglia”

ROMA, 9 aprile
Ecco la seconda ed ultima parte della relazione del Maresciallo Badoglio sulla battaglia del Lago Ascianghi:

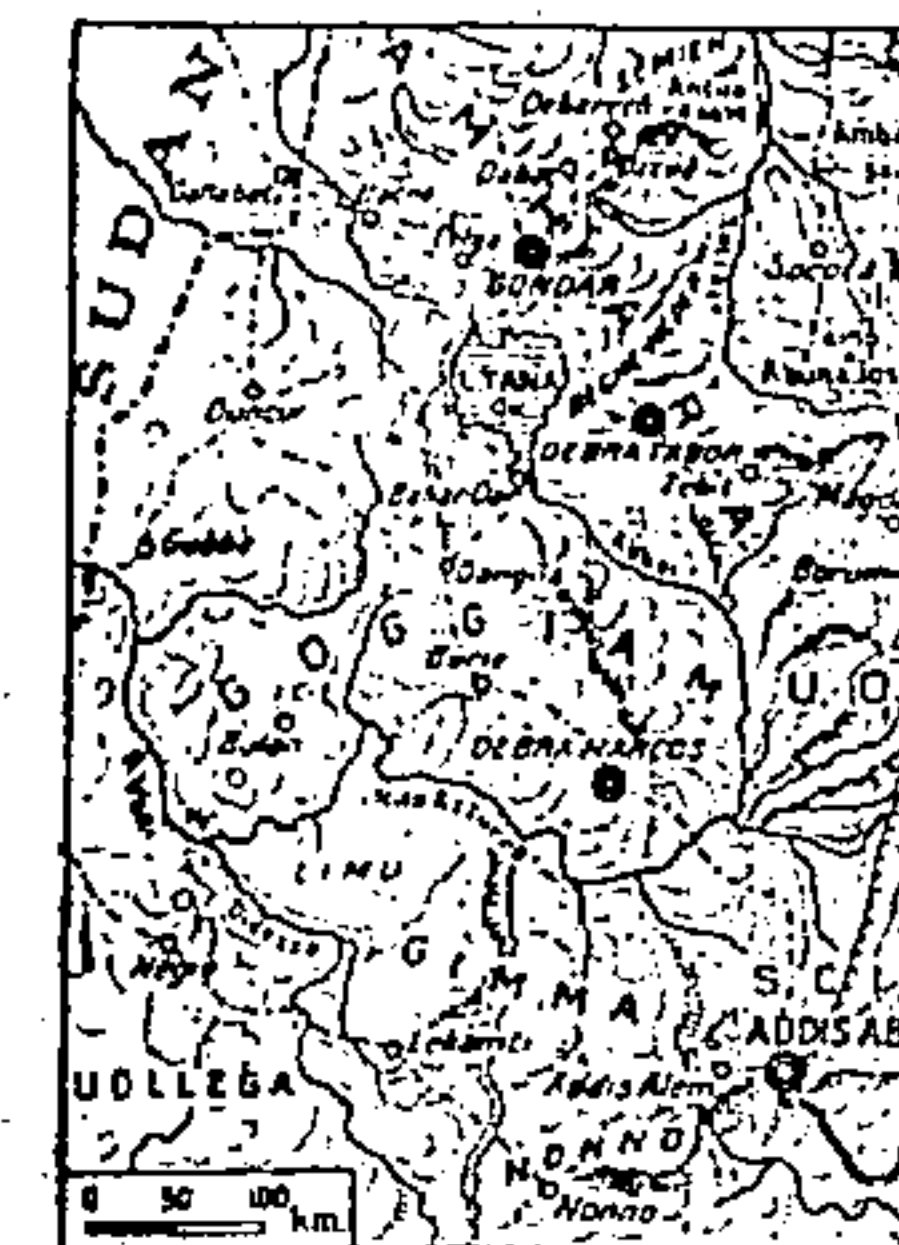
Le truppe e i servizi avevano superato nel precedente ciclo operativo gli sforzi che potevano essere giudicati superiori ad ogni possibilità; io però sapevo di poter fare sempre ancora affidamento sulla perfetta organizzazione raggiunta in ogni campo, ma più ancora sullo spirito di tutti, indelebile ed osato dalle vittorie, sulla volontà di ognuno di giungere alla meta, sull'orgoglio di tutti che la meta assegnata fosse lontana e dura la fatica per raggiungerla.

L'apparire dei primi nuclei nemici
Allo scopo di prevenire gli armati che dalla fine di febbraio si tenevano dislocati fra Cobbe e Quoram; il giorno 28, mentre era in corso la battaglia del Semien, venivano, come è noto, occupati i

passi di Alagi. Intanto la tendenza allo spostamento di detti armati verso nord si accentuava ed aumentava la loro consistenza; il 12 marzo i primi elementi apparivano a passo Agumberti e dopo la metà del mese la loro forza complessiva veniva valutata, secondo varie fonti di osservazione, da 30 a 50 mila uomini. Il giorno 21 il Negus, assumendo il comando diretto delle truppe, in concomitanza ed in relazione al movimento delle forze del negus avveniva l'occupazione di Conca Mal Ceu da parte delle truppe del primo Corpo d'Armata e lo spostamento del Corpo d'Armata eretico dalla piazza di Bult, ove si era raccolta a mia disposizione, nella zona Corbeth, Mal Ceu. Alle forze del negus venivano così contrapposti due Corpi d'Armata. Del nemico non risultava ancora chiara se intendesse tentare le sorti delle armi attaccando le nostre posizioni, ipotesi che però andava prendendo consistenza nelle notizie ultimamente pervenute e che si dovevano considerare di buona fonte.

Il giorno 29 marzo la situazione era la seguente: il nemico aveva 14 mila armati sulle posizioni di Ala e 30-35 mila, compresa la guardia del negus, nella zona di Agumberti. Pareva, inoltre, disporre di altre forze nella zona di Quoram. Da parte nostra il primo Corpo d'Armata, con la Divisione alpina «Pusteria» e l'ottavo gruppo battaglioni brividi, le posizioni fra passo Mecan e il monte Bohora, mentre stava raggiungendo con le rimanenti truppe la seguente dislocazione: la Divisione «Sabauda» fra Belega e passo Dubar, la quarta Divisione CC. NN. ed il sesto gruppo battaglioni CC. NN. fra il passo Dubar e i passi Alagi, la Divisione «Assietan» a nord di detti passi. Il Corpo d'Armata eretico tra Mal Ceu e Corbeth. Sul tergo delle nostre posizioni ferveva intenso il lavoro per completare la costruzione delle piste automobilistiche e costituire depositi di munizioni e viveri. La nostra situazione poteva, sotto tutti i punti di vista, considerarsi ottima.

guito delle predisposizioni di carattere logistico, disponevo il perfezionamento dello schieramento difensivo onde poter respingere qualsiasi attacco nemico, e davo ordini per la nuova battaglia. Preveduto da precisi indizi e da fondate notizie, e quindi atteso, nelle prime ore del mattino del 31 marzo si pronunciava l'attacco del negus sulle



nostre munite posizioni di passo Mecan, monte Bohora. Volte prima sulla destra del nostro schieramento, contro la Divisione alpina, probabilmente a scopo di finta, l'attacco principale si pronunciava violento ed insistente contro il Corpo di Armata eretico, pur in concomitanza di secondari attacchi su tutta la fronte e, segnatamente, sul fianco destro. Le nostre truppe bravamente resistevano e, passando al contrattacco, rintuzzavano il nemico ovunque.

Fallito il primo attacco verso mezzogiorno, verso le ore 16, sempre contro il Corpo d'Armata eretico, il negus lanciava nuovamente le sue truppe all'attacco, impegnando gran parte delle forze disponibili, ivi compresa la guardia imperiale che, nella sua mente, forse sperava poter riservare, ad attacco riuscito per ardiffi progetti offensivi. Il piano del negus, basato certo sulla convinzione che le nostre truppe eretice, classiche nello slancio offensivo, mal resistessero contro gli attacchi reiterati e insistenti, era fallito. Le truppe nemiche, bene organizzate

e abbondantemente armate di moderne mitragliatrici, artiglierie e bombarde, avevano bravamente combattuto, ma il negus doveva convenire alla fine della cruenta giornata che contro la potenza del nostro Esercito vano era lottare. A parte gli episodi di scarsa importanza e le aggressioni brigantesche senza alcuna caratteristica militare

lo batteva. Senza indugio lo diramavo l'ordine per l'inseguimento. Nella giornata del 2 aprile il I. o Corpo d'Armata si attestava con le sue Divisioni sulle posizioni di passo Mecan, mentre il Corpo d'Armata eretico ridiscendeva a Corbeth, pronto alla sua manovra.

Il giorno 3, i due Corpi d'Armata procedevano verso sud: alla sera il I. o Corpo, dopo aver superato tenaci resistenze, raggiungeva il colle Erba, mentre il Corpo di Armata eretico attestava al torrente Agumberti, in grado di far sentire la sua azione aggrante. Il nemico, forse ancora ignaro dell'accerchiamento che lo minacciava, restava con una sua forte massa sulle aspre posizioni di Adi Assel Gherli.

All'inseguimento dell'armata nemica

Il giorno 1. aprile, piccoli attacchi su vari tratti del fronte venivano condotti allo scopo di mascherare l'arrampamento. Alle prime luci del mattino del 2 aprile l'esercito del negus sconfitto, demoralizzato, diminuito dalle gravi perdite e dalle numerose diserzioni avvenute durante la battaglia, appariva rifinito sulle posizioni di Adi Assel Gherli, ove la nostra infaticabile aviazione

lo batteva. Senza indugio lo diramavo l'ordine per l'inseguimento. Nella giornata del 2 aprile il I. o Corpo d'Armata si attestava con le sue Divisioni sulle posizioni di passo Mecan, mentre il Corpo d'Armata eretico ridiscendeva a Corbeth, pronto alla sua manovra.

Il giorno 3, i due Corpi d'Armata procedevano verso sud: alla sera il I. o Corpo, dopo aver superato tenaci resistenze, raggiungeva il colle Erba, mentre il Corpo di Armata eretico attestava al torrente Agumberti, in grado di far sentire la sua azione aggrante. Il nemico, forse ancora ignaro dell'accerchiamento che lo minacciava, restava con una sua forte massa sulle aspre posizioni di Adi Assel Gherli.

Il grande valore dei nostri soldati

Il giorno 4 riprendeva l'avanzata di entrambi i Corpi d'Armata, dando contemporaneamente al nemico la sensazione della sua prossima, completa rovina. Premuto di fronte, minacciato di fianco, inesorabilmente battuto da tutta l'aviazione come sempre pronta ed ardita, lanciata fino al suo ultimo apparecchio senza distinzione di tipo purché potesse a bordo recare la sua offesa e farla piombare dall'alto, il nemico iniziava la sua ritirata che man mano accelerava. E nell'accelerazione della fuga si accelerava la rovina degli ultimi resti dell'esercito imperiale. Del negus nessuna notizia. Lo spettacolo di questo suo esercito che, per averlo armato con armi moderne e addestrate con istruttori europei credeva aver reso imbattibile, di questo suo esercito che si era dimostrato di tanto effimero valore, non per deficiente ardire individuale ma per scarsa intrinseca capacità dei capi, barbari sotto la anacronistica veste civile. Lo spettacolo di questo suo esercito in fuga, frantumato più che battuto, doveva forse in quel momento farlo pensare alla caducità di un impero fittizio.

Così anche la battaglia dell'Ascianghi, dopo 5 giorni di lotte, è stata come le altre, vinta nel nome del Re, per virtù di capi e di gregari. Essa è stata vinta soprattutto dallo spirito nuovo che anima la no-

Le notizie più recenti diramate dai comunicati riguardano soltanto l'avanzata lungo il margine orientale dell'altipiano etiopico, con l'occupazione di Alamata; ma, poiché il penultimo comunicato indicava come il più prossimo obiettivo verso cui si tendeva, la località di Cobbe, che si trova a circa 40 chilometri a sud di Alamata, non v'ha dubbio che mentre scriviamo Cobbe sarà stata raggiunta e forse oltrepassata.

Cobbe è il capoluogo della regione dei Raii Galla, nemici degli scioani non meno degli Arabi Galla, cosicché è certo che nessuna nucleo dell'esercito imperiale si sarà attestato nella ritirata precipitosa per non restare vittima delle loro imboscate.

Cobbe dista da Dessiè circa 120 chilometri. L'avanzata verso la capitale degli Oollo è agevolata, oltreché dalle migliori condizioni in cui si trovano le vie di comunicazione, anche dalla possibilità di sfruttare l'altra strada, poco ad occidentale della via imperiale, che parte da Quoram, raggiunge Magdala dopo circa cento chilometri, tocca i grossi villaggi di Lat, di Marana, di Aio, di Didi e di Mugia, per unirsi a quella di Dessiè con una pista secondaria.

Il Maresciallo Badoglio, che pare preferisce lasciare la parola ai fatti, non ha esitato a dichiarare ad alcuni giornalisti che la disfatta totale dell'ultimo esercito etiopico al fronte nord gli permette di concepire e di attuare i più arditi disegni; quindi è presumibile che presto avremo interessanti notizie su ciò che ha operato e sta operando il 3. o Corpo d'Armata; il quale, giunto a Società fin dal 28 marzo, non ha più fatto parlare di sé.

Passa la Croce...

Dopo la domenica gioiosa dell'Ho- sanna, il venerdì tragico del Crucifi- ggio... Pare che oggi tutto le fami- glie e tutte le genti si diano convegno sul Calvario, come sul primo Altare, per piangere la morte del loro primogenito.

La processione di stasera

Come abbiamo già pubblicato, que- sta sera, tempo permettendo, verso le ore 19.15 si svolgerà la tradi- zionale processione della Croce, par- correndo il seguente itinerario: Pia- za Duomo, via Kandler, via Sorgia, Largo Obardian, via Carducci fino all'altare di via Arena, ritornando per la stessa via, Piazza S. Gio- vanni, Kandler e Piazza Duomo.

Posti gratuiti nelle Colonie per i figli d'insegnanti

La Sezione Provinciale dell'A. F. S. Sezione Elementare comuni- ca: E' aperto un concorso per po- sti gratuiti nelle Colonie estive marine e montane che saranno in- stituite nell'anno corrente dall'I- stituto Nazionale di Assistenza Ma- gistrale «Rosa Maltoni Mussolin» per i figli degli insegnanti elemen- tari.

La valigia rinvenuta

Abbiamo ieri riferito il singolare caso di due ragazze le quali, in- caricata di portare una valigia di biancheria, per essere di un biac- cio in corso, tra di esse, le due di- mentarono nel giardino di fronte alla R. Caserma. Quando tornarono sul posto per prelevare, la valigia non c'era più. Dopo per esse che in quel frattempo passò di là il guardiano comunale Camillo De- cina il quale, trovata incastellata la suocera valigia, s'affrettò a portar- la immediatamente al Comando dei vigili urbani, dove le due abba- done hanno potuto rilevare la sua es- sence.

S. E. il Generale Moizo a Pola

Proveniente da Trieste è giunto ieri l'altro nella nostra città S. E. il Generale comm. Riccardo Moizo, Comandante Generale dell'Arma del CC. RR. S. E. Moizo, che era accompa- gnato dal colonnello Barattini Co- mandante della Legione di Trieste, ha ispezionato tutti i Comandi dell'Arma di Pola.

Un episodio gentile all'Asilo-Nido «Regina Elena»

Abbiamo di già informato i no- stri lettori sul caso pistoso tocca- to a un piccolo essere il quale, appena disciusosi alla vita venne abbandonato e collocato alle porte degli istituti di beneficenza in lo- calità Monte Cane.

Ma l'innocente esserino, sul cui capo si abbatterono così presto le tempeste della vita, ebbe ieri mattina i primi profumati frutti della solidarietà umana. Le buone Suore degli istituti di ricovero lo collocarono in un candido involto, adorno di nastri e di trine, e lo portarono nella cappelletta del Ge- rantocomio per il Battesimo. Il buon cappellano gli impose il no- me di Salvatore: nome significati- vo per il piccolo essere salvato per umana pietà; ma anche nome che riempie l'animo di allegrezza, perchè ricorda il nome di Colui che proprio nella giornata del gio- vedì santo consumò l'ultima cen- za per iniziare la via del Calvario onde salvare l'umanità.

Telegrammi di augurio a tariffa ridotta

In occasione delle feste di Pa- squa e precisamente nei giorni di oggi 10 e domani 11 corrente, sar- anno ammessi i telegrammi augu- rali a tariffa ridottissima, a testo fisso ed a testo libero, nelle rela- zioni fra città italiane e capilughe di provincia, e solo a testo fisso nelle relazioni fra dette città o le principali località della Libia. Le tariffe sono stabilite in lire 1 e li- re 1.10 rispettivamente per ogni telegramma a testo fisso e a testo libero per l'intero del Regno ed in lire 2 per ogni telegramma con la Libia. Saranno inoltre consentiti fino a tutto il 13 corrente, da quan- tunque località del Regno, i marconigrammi augurali a testo libero con i precessi mercantili italiani per via Coltano Radio e a testo fisso con le navi della R. Marina per via Roma R. Paolo Radio. Le tariffe sono stabilite nella metà di quelle ordinarie (minimo 10 parole) per i marconigrammi con i pre- scassi mercantili e in lire 6 per ogni marconigramma con le R. Navi.

Un nuovo servizio pubblico La Segreteria telefonica

Con oggi, la locale centrale dei telefoni, ha istituito il servizio di segreteria telefonica, che con tanto successo funziona in tutti i capi- luoghi di Provincia. I servizi, eseguiti a favore di tutti gli abbonati al telefono della rete di Pola, senza il pagamento di alcuna tassa di iscrizione o di aderenza, sono i seguenti: Richiesta dell'ora precisa; Richie- sta di essere svegliato o chiamato comunque ad un'ora stabilita del giorno o della notte; Indicazione della farmacia di turno; Indirizzi o recapiti degli Enti e uffici pub- blici; Orario di partenza o di ar- rivo dei treni, piroscafi, corriere e dei servizi aerei, compreso le com- binazioni di viaggi; Informazioni sul numero telefonico, nome ed indirizzo di un abbonato al telefono apparte- nente ad altra rete italiana; Notizie meteorologiche e idrografiche ri- guardanti Pola, Fiume, Trieste e Venezia. Per ulteriori informazioni sul servizio telefonare alla «Segreteria te- lefonica».

Elargizioni - Contigi Pergolle pro Franno pasquale alla Onocina di Be- nedictone lire 300.

Un'eccezionale programma allo spettacolo pro Combattenti in A. O.

Grande è l'attesa nella nostra città per lo spettacolo preannun- ciato dal nostro giornale che avrà luogo subito dopo le feste di Pa- squa con lo scopo altamente be- nefico e sommarmente patriottico di offrire un generoso aiuto alle famiglie dei nostri cari e meravi- gliosi combattenti in Africa Orien- tale.

La buona e gentile signora Ci- moroni, sempre pronta nelle opere di bene, si è messa alla testa di un comitato che sta attivamen- te organizzando questo spettaco- lo, che chiamerà sulle scene del Ciscutti un numeroso gruppo di ar- tisti, volentieri anch'essi e lieti di collaborare per il nobile scopo. Il programma è già stato abboz- zato ed esso si aprirà col «Saluto a Mussolini» lirica di Gorni che sarà detta da Antonio Orsati. Seguiranno l'orchestra e coro dell'O. N. D. diretti dal maestro Magna- nia con inni di Verdi e Puccini, indi una commedia di Niccolèmi «Il Poeta» un atto lieve e diverten- tissimo per l'interpretazione della filodrammatica diretta da Lodo- vico Nosselli di Rada. La soprano signora Lettieri, consorte del mag- giore Lettieri, canterà due liriche; il coro delle Giovani Italiane diretto dal maestro Pangher, so- lista la signorina Mirzi, si pro- durrà in canzoni locali, mentre u- no sciamo di piccole e graziose ballerine, preparate dalla maestra di ballo signora Furlani, eseguirà una serie di magnifici balletti in costume. Seguirà ancora il coro del Sindacato fascista Orsati ed infine l'attesissimo concorso delle canzonette. Questo, per sommi ca-

Agli allevatori istriani di bacchi da seta sarà fornito gratuitamente il seme

L'Unione Provinciale Fascista Agricoltori dell'Istria comunica: Con un comunicato precedente abbiamo portato a conoscenza degli agricoltori che, in ossequio- za alle direttive del Regime, la nostra organizzazione stava concen- dendo - in accordo con gli altri enti tecnici economici e giu- diciali - le modalità per il miglio- re svolgimento della campagna bacologica 1936.

Per quanto ben si sapeva che detta attività non possa svolger- si, allo stato attuale, che nel Comune di Umago e in pochi altri dell'Istria (massimamente in rela- zione alle possibilità di trasporta- re economicamente i bozzoli freschi dal luogo di produzione allo Esicatoio di Umago), purtuttavia invitavamo tutti i possessori di gelci - ovunque fossero - a non lasciare inutilizzata la foglia.

Nel nostro precedente comuni- cato, facevamo noto che lo Stato garantisce al produttore un prezzo di lire 5.50 per ogni chilo di bozzoli freschi, mercantili, resi al l'Esicatoio Cooperativo Bozzoli di Umago, assicurava, con questo, agli allevatori, un prezzo equo.

Nel mentre oggi confermiamo quanto sopra, teniamo a metter- ne in chiaro che il prezzo suddet- to è garantito soltanto all'alleva- tore che si impegna di consegnare i bozzoli all'esicatoio di Umago. Ma altre facilitazioni sono state predisposte in favore degli agri- coltori istriani.

Grazie al contributo del Con- siglio Provinciale dell'Economia, del Consorzio per la Trasformazio- ne Fondiaria dell'Istria, della Cas- sa di Risparmio di Pola, del Con- sorzio Agrario Cooperativo Provin- ciale, della Confederazione Nazio- nale Fascista degli Agricoltori, sia- mo oggi in grado di annunziare ai bacchicoltori istriani che il se- me bacchi ed essi necessario sarà loro fornito gratuitamente.

Barteri che l'allevatore non fa- ccia prenotazione presso una qual- siasi delle seguenti filiali del Con- sorzio Agrario Cooperativo: Umago, Parenzo, Pirano, Verteneglio, Buie e Grignana.

La prenotazione deve essere scri- ta e dovrà contenere i seguenti dati obbligatori: cognome, nome, paternità e indirizzo preciso del richiedente, quantità di seme ri- chiesta (un ottavo, un quarto di oncia, mezza oncia, un'oncia, ecc.), indirizzo di consegnare il prodotto bozzoli all'Esicatoio Cooperativo Bozzoli di Umago.

Il seme bacchi sarà consegnato all'agricoltore senza spese di alcun genere, dalla Filiale del Consor- zio Agrario, presso la quale il ri- chiedente ha consegnato la suddet- ta prenotazione scritta. Come si vede, è stato fatto quanto era possibile perchè al bac- chicoltore istriano il compito del- l'allevamento sia facilitato al ma- ssimo, perchè le spese siano ridot- te al minimo e sappia sin da ora quale sarà il compenso alla sua fatica.

Al bacchicoltore istriano doman- diamo di assistere con disce-dè.

Il programma che pubbliche- ranno poi nella sua integrità nei prossimi giorni. Ecco perchè è forte l'attesa e la cittadinanza intera attende con particolare favore questo eccezio- nale avvenimento, al quale dedica- re la sua fattiva attività il pre- sidente del Comitato Pro Pola avv. Premuda.

Il cambio della guardia all'Unione lavoratori industria

Dopo esatti quattro anni di per- manenza nella nostra città, il cav. Bruno Carletti, segretario dell'U- nione fascista lavoratori dell'indu- stria, è stato designato a reggere l'Unione di Pistoia. Le nuove mense lavoratrici si staccheranno dal loro dirigente con sincero rammarico, giacchè esse amavano in lui l'orga- nizzatore attivo e sollecito d'ogni loro problema e interesse. Fedele ai più chiari principi sindacali fa- scisti, perseguitò sempre, con linea- rità, una condotta ispirata a devo- ta collaborazione con tutti gli orga- nismi, senza perciò averne dato l'imperativo mussoliniano di andare verso il popolo. Fu perciò l'amore ed il difensore delle masse operaie e di esso si rese interprete e soste- nitore. Sotto la sua reggenza la massima organizzazione sindacale del- l'Istria aumentò ulteriormente la propria efficienza in tutti i settori, si da farne un saldo organismo at- tivo e operante nel più ampio qua- dro delle istituzioni del Regime in provincia. E' costituito lo stato designato il cav. avv. geom. Silvio Tarchioni, seniore della Milizia, che proviene dall'Unione di Brindisi, preceduto da ottimo tema di esperto organizza- tore e perfetto conoscitore dei problemi sindacali. Il cambio della guardia è avvenuto ieri nel pote- rino. Al camerata avv. Carletti esprimiamo il più fervido auguri, al cav. avv. Tarchioni il più cordiale saluto di benvenuto.

Gli auguri di combattenti in A. O. al «Corriere Istriano»

Riceviamo da Sambrè 24 marzo 1936-XIV: I polsi appartenenti al 1° grup- po salmerie Intendenza 3° reparto augurano una buona Pasqua al lo- ro amato «Corriere Istriano» e a tutti i suoi addetti.

Riduzione della tassa sugli autotrasporti a favore degli ambulanti

Il Sindacato provinciale fascista dei venditori ambulanti comunica che il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Tasse su- gli Affari - con circolare in data 14 marzo u. s., n. di prot. 42757 ha comunicato alcune risoluzioni adottate, d'intesa con quello delle Comunicazioni, in ordine al ques- to concernente l'applicazione delle tasse e delle modalità prescri- te dal R. D. 2 dicembre 1935 n. 2097.

Considerata l'opportunità di al- leggerire il carico fiscale imposto ai trasporti di merci diverse, che si effettuano per tentarne la ven- dita sui vari mercati da commer- cianti o venditori ambulanti, il Ministero consente che tali com- mercianti siano ammessi, a loro domanda, a corrispondere la tassa dovuta col sistema dell'abbona- mento e sia loro concesso, nella considerazione che parte della ste- sa merce viene più volte trasporta- ta, un abbuono del 50 p. c. del canone risultante dalla rigida ap- plicazione della legge e della li- quidazione della tassa in base ai dati che i singoli esercenti do- vranno indicare e dei quali l'Am- ministrazione delle Finanze si ri- serve, in ogni caso, di accertare la attendibilità.

Le domande di abbonamento da redigersi su carta bollata da lire 4 devono essere presentate alle Intendenze di Finanze, che pre- sentano e trasmettono al com- petente Ufficio del Registro per la stipulazione della convenzione. Il trattamento di cui sopra ri- guarda esclusivamente i venditori ambulanti muniti della licenza del- le competenti autorità comunali e di P. S. occorrente per l'esercizio del commercio ambulante.

Tutti della Farmacia Servizio notturno fino all'11 con-

La nostra iniziativa, non solo nell'interesse suo personale, ma nell'interesse generale dell'econo- mia agricola della Provincia. E' un dovere, questo, che si impone più che mai in questo momento, in cui ognuno deve fare ogni sforzo perchè ogni minima risorsa sia valorizzata in favore della resistenza nazionale, per il più rapido conseguimento della emancipazione economica della Pa- tria.

Non esitate di rispon- dere alle domande con- tenute nei fogli di cen- simento con sincerità e precisione. Dal censimen- to è escluso qual- siasi scopo fiscale.

Posta di Redazione T. S. Dignano - Vuole un con- siglio circa il nome da imporre al suo asino? Lo chiami «Eden», è il più giusto nome che può essere affibbiato ad un somaro. Per conto nostro estendiamo il consiglio ai possessori di asini, porci, papaverelli, cani zoppi e tutti ciechi perchè chiamino rote-to bestio col nome di Eden. E' il meglio appropriato, per- chè l'uomo più simile allo be- stio che esista sul globo terraqueo. Parente di una Camicia nera - Gondar è stata occupata dalla co- lonna colore del Generale Sirace il 1 aprile. Un magnifico pesce del Lago Tana offerto dal Segretario del Partito ai santoni di Ginevra. Inquilino. - Scriva esponendo il quesito a «Rubrica Censimento» del «Corriere Istriano».

P. - Fasana - Girato il suo la- go a chi di dovere. Rievocò presto una visita e speriamo che essa ser- virà a togliere di mezzo gli inco- venienti lamentati.

Pubblicazioni: Il numero unico «Ai confini» Editto dalla Sezione provinciale di Pola dell'Associazione Nazionale Mu- tilati ed Invalidi di Guerra e com- pilato a cura del sussidiato Istit- tuto Editoriale Istriano da ieri si- nistata la distribuzione del numero unico «Ai Confini», i cui proventi vanno a favore dei mutilati di guerra dell'Istria.

Importante per il contenuto, bella nella sua veste tipografica, che con- ferma le qualità tecniche della ti- polografia Mutifedi di Trieste, questa pubblicazione segna il principio di una promettente attività editoriale, il cui programma comprende la pros- sima uscita di altre pubblicazioni d'interesse cittadino e provinciale. Il numero unico, che sarà anche per gli scopi assistenziali da esso perseguiti certamente accolto con il massimo favore, contiene, precedu- ti dalle notizie di S. M. il Re, del Duca di Carlo Deleorix, i seguenti scritti correlati di ottime riprodu- zioni fotografiche: «Anno XIII» del cav. avv. Bruno Santarasi; «La parola del Duca all'Italia Proletaria e Fascista»; «Un battaglione di Mutifedi per l'Africa Orientale» di Carlo Deleorix; «Trie- ste ai suoi Confini»; «Adun» del- l'on. Giovanni Maracchi; «Raduno del- l'Onore Mutifedi di Guerra»; «Riti di romanità»; «L'Assemblea del Con- sorzio Agrario dell'Istria»; «Economia Corporativa» del prof. Italo San- tarasi; «Quindici anni di attività della Federazione Istriana dell'As- sociazione Nazionale Combattenti»; «L'Accusato istriano» del Sena- tore Mori; «Mostro d'arte»; «Opere pubbliche dell'Anno XIII»; «Scuole di pratica agricola di Pistoia»; «Ser- vizio della Cooperazione agricola»; «Cantino Sociali»; «Calendario del Re- gime».

Bollettino dello stato civile del Comune di Pola

Settimana dal 22 al 28 Marzo PRIME: Tromba Renato agri- colo da Sissone e Battilaggi Ste- fania casalinga da Sissone - Pau- ro Giovanni bracciante da Allu- ra e Soldatici Eufemia casalinga da Orsera - Blassich Giordano mec- canico da Pola e Sava Tudor Anna casalinga da Jon Ghica. SECONDE: Bonazzi Martino agri- colo da Gimino e Orfini Maddala- na casalinga da Dignano - Bellino Gaetano maresciallo R. A. da Na- poli e Pregani Erminia casalin- ga da Gubano. MATRIMONI: Simonelli Emilio meccanico da Gallesano e Debrevi Elisabetta da Gallesano - Bertone Romaldo ufficiale R. M. da Azi- o Brasa Lucia da Pola - Zuccon Lorenzo autista da Carnizza e Bel- luzzi Natalina da Pola - Jugo Gio- vanni meccanico da Pola e Bocciari Francesco da Marosigo. MORTI: Kirinich Caterina casa- lina di anni 65 da Dubravizza - Vellan Caterina casalinga di an- ni 31 da Pistoia - Nalesso Maria ca- salina di anni 64 da Dignano - Scomerich Andrea commerciante di anni 72 da Veglia - Sponza Ma- ria levatrice di anni 46 da Galli- gnana - Lusi Evolina bambina di giorni 2 da Pola - Bonassin Mirilla bambina di mesi 11 da Dignano - Mirovillorch Antonia casalinga di anni 33 da Scattari - Clapich Mar- cia ricoverata di anni 82 da Albona De Franceschi Miria bambina di gi-orni 8 da Pola - Eposito Maria bam- bina di mesi 10 da Parenzo - Barulli Antonia casalinga di anni 73 da Gimino - Bratulich Marco operaio di anni 37 da Antignana - Pola Romana scolaria di anni 13 da Pola - Charvat Giovanni pensionato di anni 74 da Zabreč. NATI: Maschi 6; femmine 5. To- talo 11.

Pro pranzo pasquale dei ricoverati

Il camerata Giuseppe Pergolle, con pensiero oltremodo gentile, ha voluto ricordarsi anche in questa occasione dei ricoverati, inviando per il pranzo pasquale 20 kg. di olio d'oliva e 300 lire in contanti. La presidenza della Congregazio- ne di Carità esprime al generoso benefattore i più sentiti ringra- ziamenti.

Non esitate di rispon- dere alle domande con- tenute nei fogli di cen- simento con sincerità e precisione. Dal censimen- to è escluso qual- siasi scopo fiscale.

Posta di Redazione

T. S. Dignano - Vuole un con- siglio circa il nome da imporre al suo asino? Lo chiami «Eden», è il più giusto nome che può essere affibbiato ad un somaro. Per conto nostro estendiamo il consiglio ai possessori di asini, porci, papaverelli, cani zoppi e tutti ciechi perchè chiamino rote-to bestio col nome di Eden. E' il meglio appropriato, per- chè l'uomo più simile allo be- stio che esista sul globo terraqueo. Parente di una Camicia nera - Gondar è stata occupata dalla co- lonna colore del Generale Sirace il 1 aprile. Un magnifico pesce del Lago Tana offerto dal Segretario del Partito ai santoni di Ginevra. Inquilino. - Scriva esponendo il quesito a «Rubrica Censimento» del «Corriere Istriano».

P. - Fasana - Girato il suo la-

P. - Fasana - Girato il suo la- go a chi di dovere. Rievocò presto una visita e speriamo che essa ser- virà a togliere di mezzo gli inco- venienti lamentati.

Pubblicazioni:

Il numero unico «Ai confini» Editto dalla Sezione provinciale di Pola dell'Associazione Nazionale Mu- tilati ed Invalidi di Guerra e com- pilato a cura del sussidiato Istit- tuto Editoriale Istriano da ieri si- nistata la distribuzione del numero unico «Ai Confini», i cui proventi vanno a favore dei mutilati di guerra dell'Istria.

Importante per il contenuto, bella nella sua veste tipografica, che con- ferma le qualità tecniche della ti- polografia Mutifedi di Trieste, questa pubblicazione segna il principio di una promettente attività editoriale, il cui programma comprende la pros- sima uscita di altre pubblicazioni d'interesse cittadino e provinciale. Il numero unico, che sarà anche per gli scopi assistenziali da esso perseguiti certamente accolto con il massimo favore, contiene, precedu- ti dalle notizie di S. M. il Re, del Duca di Carlo Deleorix, i seguenti scritti correlati di ottime riprodu- zioni fotografiche: «Anno XIII» del cav. avv. Bruno Santarasi; «La parola del Duca all'Italia Proletaria e Fascista»; «Un battaglione di Mutifedi per l'Africa Orientale» di Carlo Deleorix; «Trie- ste ai suoi Confini»; «Adun» del- l'on. Giovanni Maracchi; «Raduno del- l'Onore Mutifedi di Guerra»; «Riti di romanità»; «L'Assemblea del Con- sorzio Agrario dell'Istria»; «Economia Corporativa» del prof. Italo San- tarasi; «Quindici anni di attività della Federazione Istriana dell'As- sociazione Nazionale Combattenti»; «L'Accusato istriano» del Sena- tore Mori; «Mostro d'arte»; «Opere pubbliche dell'Anno XIII»; «Scuole di pratica agricola di Pistoia»; «Ser- vizio della Cooperazione agricola»; «Cantino Sociali»; «Calendario del Re- gime».

BALILLA logo and advertisement text: Balilla ha riaffermato nella Mille Miglia le sue doti di generosa prestazione, prodigio di rendimento e di economia Km. 95,962 di media 1° arrivata nella 1° categoria Vetture di serie senza compressore la BALILLA è la vettura italiana che consuma meno benzina.

COOPERATIVE OPERAIE advertisement text: 109 spacci alimentari e 20 macellerie nella Regione Giulia Per le feste pasquali Uova nostrane, fresche di giornata. Farina di frumento fiore, speciale in sacchetti da 1, 2, 3 kg. Burro fresco alto Lanzo e Dolomiti e latte naturale. Frutta secca: uva ughiana, mandorle, noci e Molfetta, pignoli extra, cedro candito, noci Sorrento intere, noci bagnate, cedriani brillanti. Marmellata «Cooperator» frutta mista, prugna, ciliegia, albicocche. Cioccolato «Cooperator» famiglia. Prosciutti affumicati pasquali - Prosciutti affettati: crudo S. Da- niello, affumicato nazionale - Formaggi in largo assortimento. Nelle Macellerie: Agnello istriano, Vitello, Pollame irilano PINZE PASQUALI confezione speciale del nostro Panificio automatico. Ex- tra (involto celophan) a L.14 il kg.; prima qualità a L. 9 il kg.; «Titole» pasquali a L. 1 il pezzo Frutta fresca Vini da pasto e fini Rosso da pasto, Rosso tipo dalmato, Rosso Borgogna, Bianco Malvasia, Bianco Pinot superiore in bottiglie da 1 litro e fiaschi da 2 litri. Pinot rosso e Cabernet in bottiglia da 1 litro. Vermouth di Torino rosso vecchio e bianco vecchio, in bottiglia da 1 litro e fiaschi da 2 litri. Marsala prodotto vecchio, in bottiglia da 7/10 o fiaschi da 2 litri; Marsala «Cooperator», secco o dolce, in bottiglia da 7/10. Isola bianca in bottiglie originali. Moscato passito in bottiglia da 7/10. Assortimento vini spumanti Servizio domicilio Gli spacci delle Cooperative Operative costituiscono la migliore fonte d'acquisto dell'assortimento pasquale. Leggete il «Corriere Istriano»

Dalla Provincia

Da Parenzo

Decennale O. B.

Con rito solenne ed animato dalla nostra bella gioventù anche Parenzo festeggiò il Decennale dell'O.B. con varie manifestazioni...

Nell'O.B. - Da tempo un reparto Avanguardisti si allena nelle diverse prove militari, ginnico ed atletico per partecipare al Concorso Nazionale di Bolzano...

Elargizioni - Il cav. uff. dott. Andrea Manzolini in sostituzione del condefunto in occasione dello spopolamento della figlia, signorina Lia...

Da Rovigno

Premi di natalità natalità

Il nostro Comune ha stabilito di erogare durante l'anno 1936 undici premi di natalità o di natalità da distribuire alla data della celebrazione del matrimonio...

Da Capodistria

Concerto Barison - Per adorno al desiderio espresso da numerosi cittadini, il presidente del Dopolavoro Monopoli ha invitato il celebre violinista Cesare Barison...

Da Umago

Per la festa del Patrone

Lunedì prossimo, seconda festa di Pasqua, avrà luogo, organizzata dal locale Dopolavoro, una grande festa campestre, con gare di tiro alla fune e corsa nel sacco...

Da Erpelle-Cosina

Per l'8. capitolato

La propaganda per l'ottavo censimento generale della popolazione è stata ieri intensa. Le istruttive conferenze sono state tenute come segue:

LO SPORT

Divisione Nazionale C. Grion-Mantova

Domenica prossima sarà a Pola il forte svedico del Mantova. Dopo l'infornuto capitato ai ceneri-stolivi, nella partita col Trento...

La sagra del motore sulla pista militare

Come già annunciato la data della celebrazione del Natale di Roma è stata prescelta per l'effettuazione della Ia Riunione Motoristica Internazionale organizzata dall'A.M. Pola...

Domani grande prima al Cine GARIBALDI

Domani grande prima al Cine GARIBALDI. Appuntamento per tutti gli spettatori che vorranno assistere alla rappresentazione...

Borsa di Trieste

Rendita It. 100, 3.80%: 78.-; Prestito Conv. 2.50%: 73.55; Oblig. Veneta: 87.75; Assicur. Generali: 400.-...

Gli orari delle avio-linee

Trieste Pola Venezia Zera Ancona Giornalisti (Esclusa la domenica) 8.- p. Trieste a. 16.05 8.45 p. POLA a. 16.30...

CALENDARIO

A. 1936 - XIV APRILE 10 Venerdì Mercoledì di Cost. Tramonto alle ore 18.42

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima prevale specialità per idronarsi ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castano e nero...

Domani al POLITEAMA CISCOTTI

in eccezionale prima "lo vivo la mia vita" questo film è senza dubbio il migliore di...

Borsa di Milano

Il Credito Italiano ed i telegrafici seguono corsi dei principali valori e reddito fisso sulla piazza di Milano, del giorno 9 Aprile, 1936...

Prossimamente al "CINEMA ARENA"

il film della primavera e della gioia di vivere, della giovinezza e dell'amore: "Al Cavallino Bianco"

Attenti! Geniale trovate, vicende paradossali, inesauribile vena d'umorismo...

HAROLD LLOYD "VIA LATTEA" che ovunque ha suscitato ondate di frenetico entusiasmo.

AVVISI ECONOMICI

Richiesta permesso di servizio Cent. 20 la parola - Min. L. 3. 2. CERCASI ragazza servizio. Chire Capitoline N. 15. 2643B...

Cinema "ARENA"

OGGI VENERDI SANTO riposo DOMANI... Triestini! popolarissimi dell'effluente romanzo storico...

L'orario dei treni

Per Trieste (Campomarzio) Trene TVA 976, accelerate leggere II e III classe ore 8.28 Trene TM 6174, miste III classe ore 12.45...

GRANDE VENDITA

per le Feste Pasquali delle più recenti Novità in CONFEZIONI di SIGNORA Soprabiti di moda Soprabiti seta ed altri tessuti modici...

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO" - Puntata N. 14

L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI

I Romanzi erano l'ultimo numero. Delfina sapeva che i regolamenti municipali di Ginevra non impongono agli scrobbati sul trapezio di lavorare con la rete ed attendeva febbrilmente l'entrata in scena dei suoi tre antichi compagni...

si che lei si rendesse conto di pianto.

Fu quindi la volta di Hans e del russo di salire sui trapezi. Essi si misero uno di fronte all'altro, su due trapezi assai distanti tra loro e cominciarono a gettarsi Willy, riprendendolo per le mani e per i piedi. Quando finalmente il giovanotto si lasciò scivolare per la corda di seta e s'inclinò a salutare il pubblico, ora pallido, Delfina ebbe un movimento in avanti, come volesse abbracciarlo...